

.....  
mo050631

D.M. 20 Nov. 1987  
NORME TECNICHE per la **progettazione , esecuzione e collaudo degli edifici in muratura**

Comune di .....

Allo SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Pratica N. ....

Cantiere

.....  
.....

## DICHIARAZIONE del progettista

( Art. 3 L.R. n. 35/84 - Deposito del progetto prima dell'inizio dei lavori )

delle opere in muratura armata con la quale **si attesta che :**

- il progetto non inerisce opere di rilevante interesse pubblico ( art. 21 R.R. 33/86 ) ,
- gli elaborati progettuali possiedono i requisiti di completezza di cui all'art. 17 L. 64/74 ,
- gli elaborati sono congruenti ( progetto esecutivo ) con quelli del progetto architettonico presentato in Comune ,
- le strutture presentate per il deposito sono state calcolate e progettate , sulla base del *progetto definitivo* , a norma delle vigenti disposizioni ( elaborati uniformati alla Norme Tecniche del D.M. 20 Nov. 1987 ) ,
- le caratteristiche dell'edificio rispettano quelli di edifici semplici e regolari in pianta ed in altezza , i solai possono essere considerati infinitamente rigidi e resistenti nel loro piano in ciascuna delle due direzioni , ben collegati ai muri per mezzo di cordoli di piano ed incatenamenti ( rete ) colleganti i muri o travi paralleli , *in modo da assicurare la scatolarità dell'edificio* ,
- i muri ortogonali sono tra loro ben collegati ed ammortati nel rispetto della snellezza convenzionale delle murature e del fattore laterale di vincolo ( Norme Tecniche 2.2.1.3. ) , gli elementi senza funzione portante , tramezze , sono armati ad ogni corso e ben connessi alla struttura d'ambito influenzando positivamente le strutture ,
- la resistenza e duttilità degli elementi strutturali e non , formano un sistema di assorbimento delle forze orizzontali con adeguata risposta al sisma ,
- non è previsto l'impiego di muratura tradizionale non armata ; la muratura armata in tutti i corsi in orizzontale nei letti di malta cementizia ( corsi stretti - poca malta ) , la scatolarità e l'efficace vincolo nei muri intersecanti è garantito solo dalle ammortature armate ,
- è soddisfatto il Criterio della Gerarchia delle Fessurazioni ( GF ) , le intersezioni verticali dei muri ed i cordoli orizzontali dei solai non sono zone dissipative ,
- le opere possono considerarsi *verificate rispetto alla normativa tecnica regionale su aspetti strutturali sismici* delle costruzioni ( L.R. n. 31/2002 ) ,

- nel caso di zone a bassa sismicità si possono utilizzare procedure di progetto ridotte o semplificate ( EC8 -1-1 4.1 ), ed è sufficiente adottare cautele costruttive idonee a garantire la necessaria robustezza strutturale ( Parere Cons. Sup. LL.PP. 13 Dic.2005 n. 264 , Applicazione del D.M. 14.9.2005 ) ,
- il concetto di “valore effettivo del picco di accelerazione del terreno “ rappresenta in generale il tentativo di compensare l’inadeguatezza del reale singolo picco di accelerazione per descrivere il potenziale danneggiamento dovuto al moto del terreno ,
- la ragione principale per la quale le questioni sismiche sono così spesso causa di disaccordo è la mancanza , da parte delle teorie corrispondenti , di quella razionalità che è propria ad altri campi della scienza ,
- la sismica come scienza empirica , sfortunatamente , non ha ancora conseguito la capacità di offrire conclusioni indubitabili ,
  - le assunzioni empiriche o convenzionali ( per es. lo spettro di risposta ) non possono essere provate in base alla loro presunta descrizione della realtà , ma sulla base del loro successo nel rendere possibili predizioni sufficientemente esatte ( come la vecchia normativa ha dimostrato sul campo ) ,
- gli elaborati depositati sono completi e sufficienti ad individuare e definire esattamente le opere da eseguire ( *cfr. Fascicolo dei disegni dei particolari esecutivi* ), ed il contenuto e i requisiti di completezza degli atti progettuali sono in relazione a ciascun tipo di intervento,
- agli atti progettuali è allegata la *Relazione Geotecnica* ( D.M. 11 Mar. 1988 ) ,
- i materiali di cui si prevede l'impiego e rispettive dosature ( *vedi Relazione Illustrativa* ) sono idonei in relazione alle sollecitazioni ed alle ipotesi di carico assunte a base delle *calcolazioni eseguite* .
- gli esecutivi strutturali sono stati redatti in modo da assicurare *il coordinamento della esecuzione* , tenendo conto del contesto in cui si inseriscono , con particolare attenzione ai problemi della accessibilità e della manutenzione degli impianti e dei servizi a rete ,
- per il progetto definitivo è stato utilmente utilizzato un programma CAD ,
- pur riconoscendo tra le finalità principali dei programmi in commercio , quello di ausilio e sostegno all’attività progettuale , nonché di interpretazione delle nuove norme , in questo caso non si è trovato un prodotto ancora affidabile ( la messa a punto delle procedure non è ancora definitiva ) ,
- la normativa nazionale cogente contiene le sole concise prescrizioni generali ( indipendenti dalle singole tecniche e dai singoli materiali ) intese a garantire la sicurezza delle costruzioni , formulando i requisiti essenziali ( SLU e SLD ) da soddisfare .

## IL PROGETTISTA delle strutture

### Con osservanza

Lo sportello unico restituisce, all'atto stesso della presentazione , una copia con l'attestazione dell'avvenuto deposito .

P.S.

Premesso :

che il D. Legislativo 31 Mar. 1998 n. 112 , reca l'attribuzione alle Regioni in materia di individuazione delle zone sismiche , formazione ed aggiornamento degli elenchi delle medesime zone ,

che il Comune di .....  
non è stato classificato sismico da alcuna legge regionale,

il sottoscritto progettista valuta che la zona di cui trattasi negli atti progettuali , tenuto conto dei criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche , debba essere considerata di TERZA categoria ( bassa sismicità ) .

La categoria del Comune , seconda la classificazione precedente ( Decreti fino al 1984 ) , era NON CLASSIFICATO ( devono inoltre essere evitate situazioni di forte disomogeneità nelle zone sismiche ) .

E' necessario precisare che per "zone a bassa sismicità" ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 ( ed Eurococode 8 ) , per le quali non sono quindi applicabili , come stabilito dall'art. 36 della Legge Reg. n. 31/2002 , le procedure di autorizzazione preventiva e di deposito ( e controllo a campione ) , debbono intendersi tutti i Comuni ricadenti nella zona 3 e nella zona 4 di cui alla nuova classificazione sopra proposta .

Resta ferma la normativa tecnica in materia , con la dichiarazione del progettista ( non è prescritta alcun adempimento autorizzativo e deposito del progetto ) .

Le varianti in corso d'opera che modificano sostanzialmente gli effetti delle azioni sismiche sulla struttura , sono subordinate al deposito del progetto .